

IL NOTIZIARIO ERF

www.erf.be

**LE STRADE SONO UNA FONTE INNEGABILE DI BENESSERE SOCIO-ECONOMICO
E SEMPRE GIOCHERANNO UN RUOLO DOMINANTE NEL TRASPORTO DI MERCI E PERSONE:
LA EUROPEAN ROAD FEDERATION COORDINA IDEE E OPINIONI DEL SETTORE STRADALE IN EUROPA
FUNGENDO DA PIATTAFORMA PER IL DIALOGO E LA RICERCA**

Nel 2010, ci sono stati 31.500 incidenti stradali mortali sulle strade europee. Questo numero enorme ha indotto l'Unione Europea a porsi l'obiettivo di dimezzare il numero degli incidenti mortali nel corso di un periodo di dieci anni: nel 2020 il numero di incidenti stradali in Europa si spera non superi i 15.750.

Nel 2015, a metà strada del periodo di dieci anni, con il progetto SafetyCube, realizzato nell'ambito del programma Horizon 2020, è stato avviato uno degli elementi fondamentali per raggiungere l'obiettivo. SafetyCube ha l'obiettivo di sviluppare sistema di supporto alle decisioni riguardanti la sicurezza stradale, anche chiamato DSS (Decision Support System).

Il DSS renderà possibile per i Responsabili politici e le altre parti interessate l'individuazione di misure più efficaci per affrontare i problemi di sicurezza stradale più urgenti.

Lo scorso 17 Giugno 2015, si è svolto a Bruxelles il primo SafetyCube Workshop per creare un quadro di riferimento per il progetto e raccogliere input da diversi Stakeholders: rappresentanti del settore dell'industria, della ricerca, delle Organizzazioni dei consumatori e di alcune Autorità stradali.

I principali obiettivi della riunione sono stati:

- identificare quali bisogni degli utilizzatori il DSS deve soddisfare;
- identificare i "temi caldi": questioni di sicurezza stradale ad alta priorità che dovrebbero essere affrontate nel DSS.

Il primo obiettivo è stato affrontato in una sessione in cui i partecipanti, divisi in tre gruppi, sono stati invitati a discutere e rispondere a tre domande:

1. Come può essere accelerato il processo atto a raggiungere gli obiettivi europei?

La sensazione generale comune a quasi tutti i partecipanti è stata che la sicurezza stradale dovrebbe essere promossa a livello europeo, nazionale e locale per realizzare buoni progressi nel raggiungimento degli obiettivi di sicurezza stradale. Inoltre, bisogna rendere i politici consapevoli dei

benefici per quanto riguarda la salute, l'ambiente e gravi incidenti stradali.

2. Quali informazioni sono necessarie per ottimizzare il processo decisionale?

Dati affidabili e informazioni a livello europeo, nazionale e locale sono essenziali per il processo decisionale. Le misure devono avere facili spiegazioni ed i loro effetti positivi e gli eventuali effetti collaterali dovrebbero sempre essere menzionati. Informazioni circa l'efficacia e i costi-benefici di ciascuna misura sono altrettanto importanti.

3. A quali requisiti deve rispondere il DSS per essere utile, anche nel lungo periodo?

- il DSS deve essere facile da usare per tutti gli utenti: i ricercatori, utenti competenti e non addetti ai lavori;
- dovrebbe fornire informazioni sui principali fattori di rischio e di costo-benefici per le prime dieci misure raccomandate per Paese;
- il DSS deve essere completamente trasparente e mostrare come sono utilizzate le informazioni di base;
- il DSS dovrebbe consentire la vista di combinazioni di misure;
- gli output del DSS dovrebbero contribuire a convincere i decisori.

Oltre a queste risposte, un totale di 53 "temi caldi" sono stati scritti e sono stati suddivisi in sei categorie: Infrastruttura, Fattore umano, Veicoli, Dati, gli utenti della strada più vulnerabili e globale. Gli utenti della strada più vulnerabili e il fattore umano



SafetyCube

1. Il progetto è realizzato nell'ambito del programma Horizon 2020



2. Un momento durante il Workshop

sono le categorie che sono state menzionate più di frequente, con suggerimenti che vanno da problemi di salute legati alla e-bike e le autostrade per biciclette. I temi caldi coprono una gamma così ampia di argomenti che ulteriori discussioni con le parti interessate sono necessarie. La partecipazione da parte di soggetti provenienti dal mondo dell'industria è particolarmente importante: la loro visione della sicurezza stradale darà un contributo fondamentale.

Il Workshop ha portato alla base di un DSS ben definito. In primo luogo, il DSS dovrebbe consentire a un utente di individuare un problema di sicurezza stradale e di trovare i dati rilevanti in termini di fattori di rischio e gli effetti delle diverse misure. Dati riguardo i costi-benefici sono importanti anche perché si tratta di una questione centrale nelle decisioni politiche. Il DSS richiederà un meccanismo di collegamento flessibile ed affidabile, in modo che le diverse fonti di dati e di informazioni possono essere efficacemente recuperati e presentati all'utente.

In secondo luogo, c'è consenso sulla necessità di informazioni sull'efficacia delle misure se lo scopo del DSS è quello di influenzare le decisioni politiche. Questa non è solo una questione di informazioni sui costi-benefici, ma anche di accettazione degli utenti e dei loro atteggiamenti nei confronti di una misura. Questo tipo di informazione deve essere presa in considerazione anche quando sono in corso di revisione misure messe in atto in una regione sulla base di informazioni provenienti da un altro Paese o regione e ciò solleva la questione della trasferibilità delle misure.

Infine, gli utenti di diversa provenienza dovrebbero essere in grado di beneficiare del DSS. Questo può richiedere diverse interfacce che possono essere progettate solo in collaborazione con i gruppi di utenti specifici. E proprio nell'ambito della progettazione del DSS che lo scorso 14 Ottobre è stato organizzato un secondo Workshop che si è tenuto a Ljubljana (Slovenia).

Durante la prima parte del Workshop è stata organizzata una sessione plenaria con circa 150 partecipanti provenienti dal Consiglio per la sicurezza stradale sloveno e dal programma di ricerca sul Trasporto Stradale dell'OSCE (IRTAD). Dopo una breve presentazione del progetto nonché dei "temi caldi" individuati nel corso del Workshop precedente tenutosi a Bruxelles, tutti i partecipanti sono stati invitati a dare il loro feedback sia in merito al DSS che ai "temi caldi". I commenti sono stati raccolti sia in forma parlata che scritta.

La seconda parte del Workshop è stata un breakout session dove i partecipanti del gruppo IRTAD hanno dato il loro feedback in maniera più dettagliata rispetto alle loro attese in merito al DSS. Tutti i partner del progetto si dicono fino ad ora molto soddisfatti degli input ricevuti e rimandano al sito web del progetto per ulteriori informazioni www.safatycube-project.eu. ■

Ulteriori informazioni sulla ERF e le sue attività sono disponibili sul sito www.erf.be.

⁽¹⁾ Project Manager dell'ERF